



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**LICEO "P. NERVI – G. FERRARI"**

Piazza S. Antonio – 23017 Morbegno (So)

Indirizzi: Artistico, Linguistico, Scientifico, Scientifico - opz. Scienze applicate, Scienze umane

email certificata: [sops050001@pec.istruzione.it](mailto:sops050001@pec.istruzione.it)

email Uffici: [sops050001@istruzione.it](mailto:sops050001@istruzione.it)

tel. 0342612541 (sede di Piazza S. Antonio) / tel. 0342610284 (sede di via Credaro)

C.F. 91016180142

<https://www.nerviferrari.edu.it>

**ANNO SCOLASTICO**

**2023/2024**

**DOCUMENTO**

**DEL**

**CONSIGLIO DI CLASSE**

**V AL**

**LICEO LINGUISTICO**

Morbegno, 15 maggio 2024

## INDICE

<b>1. Composizione della classe</b> .....	<b>2</b>
<b>2. Indirizzo di studio</b> .....	<b>3</b>
<b>3. Profilo della classe</b> .....	<b>4</b>
<b>4. Docenti del triennio e quadro orario delle materie</b> .....	<b>5</b>
<b>5. Dati storici della classe</b> .....	<b>5</b>
<b>6. Raggiungimento degli obiettivi generali programmati</b> .....	<b>6</b>
6.1) Obiettivi trasversali.....	6
6.2) Obiettivi cognitivi e formativi.....	6
<b>7. Obiettivi specifici programmati</b> .....	<b>7</b>
<b>8. Macroargomenti delle discipline e attività CLIL</b> .....	<b>13</b>
8.1) Argomenti pluridisciplinari .....	14
8.2) Educazione civica.....	14
<b>9. Pianificazione delle attività della classe</b> .....	<b>16</b>
<b>10. Orientamento</b> .....	<b>16</b>
<b>11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</b> .....	<b>17</b>
<b>12. Materiali e strumenti didattici</b> .....	<b>17</b>
<b>13. Attività extracurricolari</b> .....	<b>18</b>
<b>14. Attività di recupero</b> .....	<b>19</b>
<b>15. Ammissione all'Esame di Stato e credito scolastico</b> .....	<b>19</b>
<b>16. Prove INVALSI</b> .....	<b>20</b>
<b>17. Composizione della Commissione d'Esame</b> .....	<b>20</b>
<b>Firme dei componenti del Consiglio di Classe</b> .....	<b>21</b>
<b>Testo della simulazione della I prova scritta (Italiano)</b> .....	<b>23</b>
<b>Testo della simulazione della II prova scritta (Francese)</b> .....	<b>33</b>
<b>Griglia di valutazione della simulazione della I prova scritta (Italiano)</b> .....	<b>39</b>
<b>Griglia di valutazione della simulazione della II prova scritta (Francese)</b> .....	<b>45</b>
<b>Griglia di valutazione dell'elaborato di Educazione Civica</b> .....	<b>46</b>

## 1. Composizione della classe

In ottemperanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, nel Documento del Consiglio di classe pubblicato sul sito web dell'Istituto sono omesse le generalità dei candidati.

[\[torna all'indice\]](#)



## 2. Indirizzo di studio

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”.

Per conseguire i risultati di apprendimento comuni liceali e quelli specifici di indirizzo, il corso linguistico prevede il seguente quadro orario:

QUADRO ORARIO del Liceo linguistico					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	I biennio		II biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1* (inglese)*	4(+1)	4(+1)	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2* (tedesco)*	3(+1)	3(+1)	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3* (francese)*	3(+1)	3(+1)	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27 (+3)</b>	<b>27 (+3)</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

- (\*) ora di conversazione con docente madrelingua:
  - in aggiunta alle ore curriculari nel I biennio
  - in compresenza nel II biennio e nel V anno
- \*\*Matematica con Informatica al primo biennio
- \*\*\*Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della Terra

[\[torna all'indice\]](#)

### 3. Profilo della classe

La classe 5<sup>A</sup> A dell'indirizzo linguistico è composta da 16 studenti tutti provenienti dalla 4<sup>A</sup> A dell'a.s. 2022/2023. Gli alunni risiedono nel mandamento di Morbegno e in quello dell'Alto Lario.

La composizione della classe si è mantenuta sostanzialmente stabile lungo tutto il quinquennio (cfr. sezione 5)

Nella classe terza si è aggiunta una alunna proveniente dal Linguistico di Sondrio.

Le relazioni tra pari, così come quelle tra insegnanti e studenti, sono state sempre rispettose e incentrate sulla correttezza. Gli alunni sono riusciti a costruire un rapporto abbastanza sereno con i docenti.

Un numero limitato di studenti ha dimostrato impegno inadeguato.

Un ristretto numero di alunni, comunque, ha dimostrato sia maturità che capacità di approfondire e rielaborare personalmente i contenuti, raggiungendo ottimi risultati.

[\[torna all'indice\]](#)

#### 4. Docenti del triennio e quadro orario delle materie

DISCIPLINA	DOCENTI			ORE SETTIMANALI		
	a.s. 2021/2022 III AL	a.s. 2022/2023 IV AL	a.s. 2023/2024 V AL	III	IV	V
RELIGIONE	Siro Sutti	Simona Onetti	Simona Onetti	1	1	1
ITALIANO	Maria Angela Vassallo	Maria Angela Vassallo	Maria Angela Vassallo	4	4	4
INGLESE (1ª lingua)	Claudia Paniga	Claudia Paniga	Claudia Paniga	3	3	3
CONVERSAZIONE INGLESE	Sabrina Elizabeth Pellegrino	Sabrina Elizabeth Pellegrino	Sabrina Elizabeth Pellegrino	(1)	(1)	(1)
TEDESCO (2ª lingua)	Annalisa Speciale	Annalisa Speciale	Annalisa Speciale	4	4	4
CONVERSAZIONE TEDESCO	Bernadette Hautmann	Bernadette Hautmann	Bernadette Hautmann	(1)	(1)	(1)
FRANCESE (3ª lingua)	Claudio Dell'Oca	Claudio Dell'Oca	Claudio Dell'Oca	4	4	4
CONVERSAZIONE FRANCESE	Ouarda Fareh	Ouarda Fareh	Ouarda Fareh	(1)	(1)	(1)
STORIA	Marco Mazzoni	Marco Mazzoni	Marco Mazzoni	2	2	2
FILOSOFIA	Marco Mazzoni	Marco Mazzoni	Marco Mazzoni	2	2	2
SCIENZE NATURALI	Francesca Rossi	Francesca Rossi	Francesca Rossi	2	2	2
MATEMATICA	Albertina Cavallo	Albertina Cavallo	Albertina Cavallo	2	2	2
FISICA	Albertina Cavallo	Albertina Cavallo	Albertina Cavallo	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	Mira Rossi	Mira Rossi	Mira Rossi	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ombretta Misto	Ombretta Misto	Ivan Ciocchini	2	2	2

#### 5. Dati storici della classe

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	Numero degli studenti ...			
		... iscritti alla classe	... ammessi alla classe successiva	... non ammessi alla classe successiva	... ritirati
2019/2020	I AL	16	16		
2020/2021	II AL	16	15	1	
2021/2022	III AL	16 (una un'alunna dal Linguistico di Sondrio)	16		
2022/2023	IV AL	16 (4 frequentano l'anno scolastico all'estero)	16		
2023/2024	V AL	16			

[\[torna all'indice\]](#)

## 6. Raggiungimento degli obiettivi generali programmati

Il Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni stabilite dal P.T.O.F., ha perseguito nell'attività didattica gli obiettivi **6.1)** trasversali e **6.2)** cognitivi e formativi con i seguenti risultati:

### 6.1) Obiettivi trasversali

<b>Obiettivi trasversali</b>	<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati</b>
Rispettare gli altri e le loro opinioni, l'ambiente scolastico e il materiale didattico	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Partecipare all'attività didattica	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Consolidare l'abitudine all'ordine, alla precisione, alla puntualità	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Consolidare la visione dell'attività didattica come momento di crescita culturale e civile	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Essere capaci di rapportarsi con i compagni all'interno del gruppo in modo responsabile	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Partecipare con impegno e interesse alle iniziative proposte	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Raggiungere autonomia di giudizio e di scelta	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Consolidare le capacità di ascolto e di confronto delle opinioni	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Sviluppare l'impegno culturale anche attraverso le attività extrascolastiche	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Raggiungere la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

### 6.2) Obiettivi cognitivi e formativi

<b>Obiettivi cognitivi e formativi</b>	<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati</b>
Comprendere i messaggi culturali, rielaborare, cogliere gli aspetti essenziali e collegare le conoscenze acquisite	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Esporre gli argomenti in modo corretto, coerente ed adeguato	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Acquisire padronanza della lingua e delle terminologie specifiche	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Presentare informazioni collegandole a diversi contesti	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Saper affrontare situazioni nuove	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Rielaborare in modo personale e/o critico le conoscenze acquisite	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Acquisire autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'analisi, nella sintesi e nella valutazione personale	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Saper esprimere un motivato giudizio	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Saper effettuare in modo autonomo connessioni su argomenti pluridisciplinari	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

## 7. Obiettivi specifici programmati

Per quanto riguarda i descrittori degli obiettivi, si fa riferimento alle seguenti definizioni di conoscenze, abilità e competenze contenute nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

- a. **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- b. **Abilità:** indicano le capacità di applicare le conoscenze e usare il know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti).
- c. **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

Raggiungimento degli obiettivi programmati - RELIGIONE		
<b>CONOSCENZE</b>	Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale, il pensiero della Chiesa su alcuni ambiti di riflessione della cultura contemporanea quali: il valore della vita e la dignità della persona; la natura e il valore delle relazioni sociali; i diritti fondamentali e la responsabilità per il bene comune, ma anche l'approccio cristiano a questioni di attualità quali i temi legati alla possibilità di uno sviluppo sostenibile; la globalizzazione; le migrazioni dei popoli; aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnico scientifica.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. Saper individuare i rischi e le opportunità legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)



<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati - ITALIANO</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<p>Conoscere i contenuti e gli aspetti formali delle opere più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento.</p> <p>Conoscere il pensiero, la poetica, la produzione letteraria dei maggiori autori e movimenti della letteratura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Saper effettuare l'analisi tematica e formale di testi letterari e non, attraverso la conoscenza del lessico e delle strutture e la contestualizzazione degli stessi.</p> <p>Saper articolare un discorso corretto, coerente e argomentato, nell'esposizione scritta e orale, con attenzione al corretto registro lessicale, sintattico e retorico, consoni all'argomento trattato.</p>	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	<p>Saper rielaborare, argomentare e motivare in maniera chiara e coerente le posizioni assunte soprattutto in riferimento ai testi letterari, anche attraverso un'autonomia di giudizio.</p> <p>Saper operare collegamenti entro la letteratura italiana.</p> <p>Saper dimostrare nell'esposizione scritta e orale sicura padronanza di</p>	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati – INGLESE (1ª lingua)</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<p>Conoscere testi letterari dal Romanticismo al Novecento, in sintonia con il programma delle altre letterature, delle materie di indirizzo e con raccordi interdisciplinari in preparazione ai percorsi per l'Esame di Stato.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Saper utilizzare in modo autonomo strumenti, strategie e procedure per l'esposizione dei contenuti di un testo letterario, articoli di stampa. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprendere ed esporre le idee principali di testi;</li> <li>-interagire con una certa scioltezza;</li> <li>-saper produrre un testo chiaro e abbastanza dettagliato su diversi argomenti;</li> <li>-saper comprendere, analizzare testi letterari in modo abbastanza autonomo;</li> <li>-saper spiegare un punto di vista con pro e contro.</li> </ul>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	<p>Saper utilizzare una lingua straniera per gli scopi comunicativi che si possono verificare nell'ambito degli interessi personali e sociali, e nell'ambito letterario saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, e rappresentare eventi, fenomeni, utilizzando la lingua straniera e le diverse conoscenze disciplinari.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati – TEDESCO (2<sup>a</sup> lingua)</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	Conoscere testi letterari dalla Weimarer Klassik al Novecento, in sintonia con il programma delle altre letterature, delle materie di indirizzo e con raccordi interdisciplinari in preparazione ai percorsi per l'Esame di Stato.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	Saper utilizzare in modo autonomo strumenti, strategie e procedure per l'esposizione dei contenuti di un testo letterario, articoli di stampa o altro tipo di testo complesso e per la conduzione del commento. In particolare: -Comprendere ed esporre le idee principali di testi complessi -Interagire con una certa scioltezza -Saper produrre un testo chiaro e abbastanza dettagliato su diversi argomenti -Saper comprendere, analizzare testi letterari in modo abbastanza autonomo -Saper spiegare un punto di vista con pro e contro.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	Saper utilizzare una lingua straniera per gli scopi comunicativi che si possono verificare nell'ambito degli interessi personali e sociali, e nell'ambito letterario. Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, e rappresentare eventi, fenomeni, concetti ecc., utilizzando la lingua straniera e le diverse conoscenze disciplinari.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati – FRANCESE (3<sup>a</sup> lingua)</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	Conoscere testi letterari dal Romanticismo al Novecento, in sintonia con il programma delle altre letterature, delle materie di indirizzo e con raccordi interdisciplinari in preparazione ai percorsi per l'Esame di Stato.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	Saper utilizzare in modo autonomo strumenti, strategie e procedure per l'esposizione dei contenuti di un testo letterario, articoli di stampa. In particolare: -comprendere ed esporre le idee principali di testi; -interagire con una certa scioltezza; -saper produrre un testo chiaro e abbastanza dettagliato su diversi argomenti; -saper comprendere, analizzare testi letterari in modo abbastanza autonomo; -saper spiegare un punto di vista con pro e contro.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	Saper utilizzare una lingua straniera per gli scopi comunicativi che si possono verificare nell'ambito degli interessi personali e sociali, e nell'ambito letterario saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, e rappresentare eventi, fenomeni, utilizzando la lingua straniera e le diverse conoscenze disciplinari.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>

<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati - STORIA</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<p>Conoscenza dei periodi storici, degli eventi, delle congiunture e delle principali interpretazioni storiografiche.</p> <p>Orientamento nel continuum spazio-temporale e rilevazione delle principali connessioni interdisciplinari in una prospettiva storica.</p>	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Comprensione e collocazione degli eventi nella loro sequenza logica e cronologica.</p> <p>Consapevolezza della distinzione tra fatti storici e interpretazioni storiografiche.</p> <p>Padronanza ed uso appropriato del lessico storico e storiografico generale e relativo al periodo studiato.</p> <p>Esposizione pertinente, chiara, lineare dei contenuti.</p> <p>Lettura, comprensione e contestualizzazione dei documenti e dei testi storici.</p> <p>Comprensione e collocazione degli eventi nella loro sequenza logica e cronologica.</p>	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	<p>Capacità di argomentazione intorno alle relazioni tra cause, motivazioni e conseguenze.</p> <p>Saper cogliere e rielaborare i nessi tra eventi di lunga durata.</p> <p>Interpretazione in chiave storico-critica dei concetti acquisiti.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati - FILOSOFIA</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	<p>Conoscenza e contestualizzazione storica degli autori e dei temi trattati.</p> <p>Analisi, comprensione e contestualizzazione dei contenuti testuali.</p>	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Comprensione dei concetti, dei temi e degli ambiti delle teorie filosofiche trattate.</p> <p>Consapevolezza e uso appropriato del lessico filosofico generale e del lessico dei singoli autori.</p> <p>Individuazione delle correlazioni semantiche fra i termini e della loro sedimentazione storica.</p> <p>Esposizione autonoma, chiara, pertinente e organica dei temi trattati.</p> <p>Ricostruzione di percorsi logico-argomentativi di carattere tematico.</p>	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	<p>Capacità di argomentazione e di rielaborazione dei principali passaggi logici delle teorie filosofiche trattate.</p> <p>Interpretazione in chiave storico-critica dei contenuti e dei concetti acquisiti.</p> <p>Consapevolezza e competenza nell'istituire confronti tra gli autori.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati - SCIENZE NATURALI</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	Chimica del carbonio: classificazione e reazioni degli idrocarburi e dei derivati funzionali; i materiali polimerici, le biomolecole. I processi metabolici: il metabolismo di carboidrati, lipidi e proteine. Interno della Terra, deriva dei continenti e Tettonica delle placche.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	Saper applicare le regole della nomenclatura IUPAC. Comprendere la relazione tra struttura di un composto organico e reattività chimica. Saper affrontare un problema utilizzando le conoscenze acquisite. Interpretare dati ed informazioni provenienti da fonti diverse (dati, grafici, tabelle) Saper utilizzare i linguaggi specifici della disciplina nella forma scritta e nella esposizione orale.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	Saper correlare molteplici informazioni e metterle in relazione con l'interpretazione dei fenomeni studiati. Saper riflettere su come nella storia gli scienziati siano arrivati a conclusioni applicando il metodo scientifico Padroneggiare i principi fondamentali su cui si basa la chimica dei derivati del carbonio e la loro reattività attraverso l'acquisizione dei meccanismi di reazione fondamentali; saper prevedere la reattività chimica dei composti organici sulla base della loro struttura molecolare. Saper comprendere limiti e potenzialità delle scienze in relazione a nuove conoscenze. Saper individuare collegamenti tra i contenuti del corso e quelli delle discipline attinenti.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati - MATEMATICA</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	saper riportare le definizioni presentate nel corso dell'anno scolastico; saper esibire esempi e controesempi presentati nel corso dell'anno scolastico; saper enunciare i teoremi affrontati nel corso dell'anno scolastico.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	saper riconoscere alcune caratteristiche di insiemi e funzioni; saper calcolare limiti di funzioni; saper riconoscere i tipi di discontinuità di una funzione; saper calcolare la derivata di funzioni; saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in maniera corretta; saper studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni algebriche razionali.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	saper costruire esempi e controesempi; saper ricavare informazioni significative dalla lettura di grafici	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati - FISICA</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	saper riprodurre gli argomenti di carattere teorico e fenomenologico presentati a scuola dal docente (riguardo a grandezze fisiche, loro unità di misura, teorie e leggi)	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	saper risolvere semplici esercizi di applicazione delle leggi; saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in maniera corretta.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	saper ricavare informazioni significative da grafici; saper formulare ipotesi di interpretazione di fatti.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati - STORIA DELL'ARTE</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	Conoscere il contesto storico, politico, sociale e le tematiche artistiche riferibili ai vari periodi studiati. Conoscere gli artisti più significativi, nelle loro caratteristiche concettuali e stilistiche. Conoscere la terminologia specifica della materia da utilizzare nell'esposizione orale e scritta.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	-Saper collocare un'opera nel suo corretto contesto storico e culturale; -saper utilizzare la terminologia specifica della materia;	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	-Saper riconoscere un'opera, le caratteristiche specifiche del suo autore e del movimento a cui appartiene. - Saper effettuare corretti collegamenti disciplinari o pluridisciplinari	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
<b>Raggiungimento degli obiettivi programmati - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>		
<b>CONOSCENZE</b>	Conoscenza del sistema sportivo italiano e non, approfondimenti di tematiche quali "rapporto mente e corpo", "globalizzazione dello sport", "sport e disabilità" ed "etica sportiva".	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
<b>ABILITÀ</b>	Attività pratica di sviluppo e allenamento capacità condizionali e coordinative.	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
<b>COMPETENZE</b>	Predisposizione ed esposizione di elaborati in slide, approfondendo argomenti esposti sopra.	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

## 8. Macroargomenti delle discipline e attività CLIL

I programmi dettagliati svolti saranno pubblicati sul sito web dell'Istituto in data successiva al termine delle lezioni.

DISCIPLINA	MACROARGOMENTI
RELIGIONE	-L'uomo: un essere in relazione -La cristianità del Novecento -Un altro mondo è possibile: la Dottrina sociale della Chiesa -La Chiesa Cattolica e l'epoca contemporanea
ITALIANO	Il Romanticismo. Manzoni e Leopardi. L'età del realismo: Naturalismo e Verismo (Verga). Decadentismo e Simbolismo (D'Annunzio e Pascoli). Divina Commedia: Il Paradiso. Il Novecento. Il Crepuscolarismo (Corazzini e Gozzano) L'evoluzione del romanzo (Svevo, Tozzi) e del teatro (Pirandello). L' Ermetismo (Ungaretti). L'Antinovecentismo (Saba). Montale. Il Neorealismo (Primo Levi, Calvino e/o Pasolini).
INGLESE	Letteratura inglese: Romanticismo, i poeti della guerra, l'epoca moderna e un accenno di epoca contemporanea
INGLESE (1 <sup>a</sup> lingua)	Letteratura inglese: Romanticismo, i poeti della guerra, l'epoca moderna e un accenno di epoca contemporanea
TEDESCO (2 <sup>a</sup> lingua)	Letteratura: Goethezeit (1770-1830): Weimarer Klassik (Goethe, Schiller), Hölderlin, Romantik (Novalis, Brentano, Eichendorff, Brüder Grimm); Realismus (1830-1890): Heine, Büchner, Fontane; Die Moderne (1890-1925) – Stilpluralismus der Jahrhundertwende: Naturalismus (Holz), Impressionismus (Schnitzler), Symbolismus (Hofmannsthal, , Frühexpressionismus (Trakl, van Hoddis, Stramm); Weimarer Republik – Hitlerzeit – Exil (1919-1945): Exilliteratur (Brecht, T. Mann); Deutschland am Nullpunkt (1945-1949): Trümmerliteratur.
FRANCESE (3 <sup>a</sup> lingua)	Attualità: diritti umani, salute, ecologia. Letteratura: contesto storico sociale XIX e XX secolo, Romanticismo (Hugo), Realismo, (Stendhal, Flaubert), Naturalismo (Zola, Maupassant), Baudelaire, Simbolismo (Verlaine, Rimbaud), Surrealismo, Apollinaire. Proust, Esistenzialismo (Sartre, Camus), Il teatro dell'assurdo (Ionesco, Beckett).
STORIA	L'Italia unita. La seconda rivoluzione industriale. Imperialismo e colonialismo. La Grande guerra. La rivoluzione russa. Gli anni Venti e Trenta in Italia, Germania, Unione Sovietica e Stati Uniti. La seconda guerra mondiale. La ricostruzione. La guerra fredda.
FILOSOFIA	Hegel. Marx. Schopenhauer. Kierkegaard. Il Positivismo: Comte, Tylor e Darwin. Nietzsche. Freud. La crisi dei fondamenti e il Neopositivismo.
SCIENZE NATURALI	Chimica del carbonio: classificazione e reazioni degli idrocarburi e dei derivati funzionali; i materiali polimerici, le biomolecole. Il metabolismo: metabolismo di carboidrati, lipidi e proteine. Interno della Terra, deriva dei continenti e Tettonica delle placche.
MATEMATICA	Insiemi numerici e funzioni – Funzioni e limiti – Funzioni e continuità – Funzioni e derivate - Teoremi sulle derivate – Punti estremanti e punti di inflessione – Lo studio di funzione.
FISICA	Le cariche elettriche – Il campo elettrico e il potenziale – La corrente elettrica – Il campo magnetico - L'induzione elettromagnetica – Le onde elettromagnetiche – La relatività e i quanti.
STORIA DELL'ARTE	Analisi dei periodi storici e artistici con particolare attenzione alla pittura, scultura e architettura del Barocco, Settecento, Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Postimpressionismo, Art Nouveau, Cubismo e Futurismo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Etica sportiva, capacità condizionali e coordinative, il sistema sportivo italiano.
ATTIVITÀ CLIL	Storia: The second Industrial Revolution; Colonialism and Imperialism; The Great War: - the causes of the conflict; the trigger; - the outbreak of the war; - from the war of movement to the war of position; - life in trenches; - the Italian front; - the defeat of the central powers

[\[torna all'indice\]](#)

## 8.1) Argomenti pluridisciplinari

Non sono stati trattati argomenti pluridisciplinari programmati e concordati, e tuttavia, nell'ambito delle singole discipline, si è prestata particolare attenzione per i possibili collegamenti interdisciplinari nella prospettiva del Colloquio dell'Esame di Stato.

## 8.2) Educazione civica

Ad inizio anno scolastico il Prof. Mazzoni è stato designato quale docente per l'insegnamento della Educazione civica con funzione di coordinare la redazione del documento di pianificazione annuale in conformità alle linee guida ministeriali e alle deliberazioni del Collegio docenti e di monitorarne lo stato di attuazione nel corso dell'anno.

Si riporta di seguito il riepilogo del documento approvato dal Consiglio di classe e allegato al PED con le ore svolte:

Macroargomenti previsti per la classe Quinta	Discipline	Tematiche Specifiche	Ore	
I Periodo: Costituzione ed elementi di diritto del lavoro Unione Europea e organismi internazionali	Filosofia	La riflessione di Marx sul lavoro e alienazione; considerazioni sulla situazione attuale	2	
	Storia	La Costituzione italiana (con particolare riferimento agli articoli relativi ai diritti dei lavoratori)	3	
	Italiano	La condizione dei lavoratori nella letteratura italiana dell'Ottocento; Agenda 2030 (obiettivo 8)	3	
	IRC	La Dottrina sociale della Chiesa e il tema del lavoro	(1)	
	Altre attività	Svolgimento dell'elaborato in classe		3
Conferenza ISPI: le cause del conflitto israeliano-palestinese		1		
Elezioni organi collegiali			2	
<b>Totale ore Primo periodo</b>			<b>14+1</b>	
II Periodo: Principi della Costituzione italiana, organismi del Diritto internazionale	Storia	Dalla Società delle Nazioni all'O.N.U. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo La nascita e l'evoluzione della Unione europea	2	
	Francese	Il Tribunale penale internazionale	2	
	Inglese	Unione Europea e organismi internazionali (attualità)	3	
	Tedesco	EU per i giovani	3	
	Altre attività	Incontro di sensibilizzazione sulla cultura del dono con referenti AVIS ADMO AIDO (16 gennaio)		2
		Incontro con il Comandante provinciale dei Carabinieri (19 gennaio)		2
		Giornata della Memoria (27 gennaio)		3
		Presentazione bando servizio civile (29 gennaio)		2
Art. 21 Costituzione e democrazia "Il giornalismo d'inchiesta fino ai confini del mondo" (13 marzo)		2		
Partecipazione allo spettacolo teatrale "Identità di Carta"		2		
<b>Totale ore secondo periodo</b>			<b>23</b>	
<b>Totale ore annuali</b>			<b>37+1</b>	

[\[torna all'indice\]](#)

Sulla base degli argomenti trattati, gli studenti hanno svolto un elaborato scritto scegliendo uno degli spunti di riflessione indicati dai docenti delle discipline coinvolte, sia nel primo, sia nel secondo periodo.

I temi proposti sono stati i seguenti:

<b>Primo Periodo</b> Del fenomeno <b>LAVORO</b> avete acquisito esperienza in modo diretto attraverso lo svolgimento delle attività PCTO e in maniera indiretta sia mediante l'osservazione e il contatto con il contesto familiare e locale sia sulla base delle informazioni di portata nazionale e globale veicolate dai mezzi di comunicazione di massa. In riferimento a tali esperienze e alle proposte didattiche relative all'insegnamento di Educazione Civica di questo trimestre, si produca un elaborato – anche in lingua straniera - che faccia emergere approfondimenti e riflessioni personali. L'elaborato non dovrà necessariamente sviluppare tutte le tematiche trattate dai docenti, ma potrà approfondire anche solo qualche aspetto ritenuto di particolare interesse e rilevanza, evitando una restituzione puramente mnemonica di contenuti. Gli elaborati verranno valutati dai docenti che hanno preso effettivamente parte allo sviluppo delle attività impiegando la griglia appositamente formulata dalla Commissione, improntata alla valorizzazione delle competenze raggiunte.
<b>Secondo Periodo</b> Sulla base delle conoscenze personali e degli spunti forniti dai docenti in riferimento alle attività pentamestrali di educazione civica relativamente alla macrotematica <b>UNIONE EUROPEA E ORGANISMI INTERNAZIONALI</b> , si produca un elaborato digitale e/o multimediale (video, podcast, documento di testo, presentazione Power Point...) - anche in lingua straniera - che faccia emergere approfondimenti e riflessioni personali. Esso non dovrà necessariamente sviluppare tutte le tematiche trattate dai docenti, ma potrà approfondire anche solo qualche aspetto ritenuto di particolare interesse e rilevanza, evitando una restituzione puramente mnemonica di contenuti. Gli elaborati verranno valutati dai docenti che hanno preso effettivamente parte allo sviluppo delle attività impiegando la griglia appositamente formulata dalla Commissione, improntata alla valorizzazione delle competenze raggiunte.

Per la valutazione di tale elaborato affidata ai docenti delle discipline coinvolte è stata utilizzata la griglia approvata dal Collegio docenti (vedi ALLEGATI).

[\[torna all'indice\]](#)



## 9. Pianificazione delle attività della classe

Le varie attività della classe sono state pianificate e illustrate nel Piano Educativo Didattico relativo all'a.s. 2023/2024 predisposto dal coordinatore della classe e nel piano di lavoro individuale redatto dal singolo docente in accordo con quanto deliberato dai rispettivi Coordinamenti Disciplinari.

### PREPARAZIONE ALLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO

#### **Simulazione prima prova**

Data:	10 maggio 2024
Durata della prova:	6 ore

#### **Simulazione seconda prova**

Data:	7 maggio 2024
Durata della prova:	5 ore

## 10. Orientamento

In applicazione delle disposizioni del *Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*, Articolo 1 (Adozione delle Linee guida) comma 1 "Al fine di dare attuazione alla Riforma 1.4 della milestone M4C1.5 prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui in premessa con scadenza al 31 dicembre 2022, sono adottate le Linee guida di cui all'allegato 1 al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale." [omissis]..., gli studenti hanno svolto, nel corso dell'ultimo anno scolastico, le attività previste al capo 7 delle Linee guida per l'orientamento:

[omissis]... "... 7.2 Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte" ... [omissis]...

L'elenco e le tipologie delle attività svolte sono inseriti nell'E-Portfolio dello studente (capo 9.3 delle Linee guida per l'orientamento << L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di primo grado, e il "curriculum dello studente", per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale. >>)

[\[torna all'indice\]](#)

## 11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Gli studenti hanno svolto, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno scolastico, le attività per le competenze trasversali e per l'orientamento. Per i dettagli relativi ai singoli percorsi svolti, si rimanda al Curriculum dello studente di cui l'E-Portfolio è parte integrante.

## 12. Materiali e strumenti didattici

La scuola dispone di tutte le attrezzature idonee allo svolgimento e alla presentazione dei materiali necessari per le lezioni frontali, partecipate e svolte con didattica laboratoriale. In particolare, oltre alle attrezzature presenti normalmente nelle aule, la classe 5 AL ha lavorato in aula dotata schermo touch, nei laboratori di scienze naturali, chimica e fisica e di informatica ed ha svolto le attività di Scienze motorie in palestra.

DISCIPLINE	LIBRI DI TESTO
RELIGIONE	Pasquali Simonetta, Panizzoli Alessandro "Segni Dei Tempi" Edizione Plus Dvd. La Scuola Editrice
ITALIANO	Alighieri Dante Divina Commedia. Paradiso (edizione a scelta) R. Luperini, P. Cataldi, Liberi di interpretare, Palumbo volumi 2, 3A, 3B
INGLESE (1ª lingua)	M. Spiazzi, M. Tavella e M. Layton Performer Shaping Ideas LL, ZANICHELLI voll. 1 e 2
TEDESCO (2ª lingua)	Anna Frassinetti, "Nicht nur Literatur" NEU, Principato.
FRANCESE (3ª lingua)	Bertini-Accornero-Giachino-Bongianni "La Grande Librairie"- Einaudi Scuola. Volume 1 e 2
STORIA	Fossati, Luppi, Zanette, Spazio pubblico, voll. 2 e 3, Ed. Pearson, Milano
FILOSOFIA	Cioffi, Luppi, Vigorelli, Zanette, Bianchi, O'Brien, Archè, voll. 2, 3, Ed. Pearson, Milano
SCIENZE NATURALI	Fiorani, Nepgen, Crippa, Rusconi "Scienze Naturali" Linea Verde volume 4, Mondadori Scuola Fiorani, Nepgen, Crippa, Mantelli "Scienze Naturali" Linea Verde volume 5, Mondadori Scuola
MATEMATICA	Nobili, Trezzi, Giupponi, "Idee della matematica, Analisi" 5 ATLAS
FISICA	Ugo Amaldi, "Le traiettorie della fisica azzurro- Elettromagnetismo, Relatività e Quanti" 2ed. Zanichelli
STORIA DELL'ARTE	Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, "Itinerario nell'arte" vol.2 e 3 "DALL'ETÀ DEI LUMI AI GIORNI NOSTRI" versione verde. Zanichelli Editore
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Silvia brocchi e Stefano Coretti, In Movimento, Marietti Scuola

[\[torna all'indice\]](#)

### **13. Attività extracurricolari**

#### CERTIFICAZIONI

Alcuni alunni hanno conseguito la certificazione di Inglese First.

Alcuni hanno conseguito l'EIPASS.

#### ASSEMBLEE D'ISTITUTO E DI CLASSE

Gli studenti hanno svolto un'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe e quattro successive assemblee di classe.

Hanno inoltre partecipato a cinque Assemblee di Istituto.

#### PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI

I rappresentanti degli studenti hanno regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Classe.

#### VIAGGI D'ISTRUZIONE ED ALTRE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Viaggio di istruzione a CRACOVIA (Polonia) 16-20 aprile 2024.

Teatro in lingua inglese "The Picture of Dorian Gray", 15 gennaio 2024.

Partecipazione alle preselezioni CNDL dell'Università di Urbino.

Incontro Avis, AIDO e ADMO.

Erasmusplus : scambio linguistico in quarta con il Lycée Lamour di Nimes (Francia)

[\[torna all'indice\]](#)

## 14. Attività di recupero

Il Collegio Docenti, su proposta del Consiglio di Classe, ha deliberato lo svolgimento, alla fine del I periodo dell'anno scolastico per gli alunni con giudizio di insufficienza di un corso di recupero per matematica, fisica e tedesco.

Sono state inoltre proposte alcune attività di recupero in itinere nel corso delle ore curricolari per le altre discipline.

## 15. Ammissione all'Esame di Stato e credito scolastico

Per il corrente anno scolastico l'ammissione all'Esame di Stato è disciplinata dall'art. 3 per i candidati interni e dall'art. 4 per i candidati esterni dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni *“gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017(\*)*. *Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d.lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico/coordinatore o da suo delegato”*.

L'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 dispone come requisito di ammissione all'Esame di Stato lo svolgimento delle prove INVALSI secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b), del d.lgs. 62/2017(\*\*).

*“L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d.lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5”* (art. 4 comma 1 dell'O.M.).

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta (40) punti, di cui dodici (12) per il terzo anno, tredici (13) per il quarto anno e quindici (15) per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017(\*\*\*)

Il Collegio docenti ha stabilito il seguente criterio per l'attribuzione del credito scolastico:

- conseguono il punteggio più alto della banda di oscillazione relativa alla loro media scolastica gli studenti della classe quinta che siano ammessi all'esame con proposta di voto sufficiente in tutte le discipline da parte dei singoli docenti;
- diversamente gli studenti conseguono il punteggio più basso della banda tabellare.

(\*)[omissis]... c) *svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; ...[omissis]*

(\*\*)[omissis]... b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; ...[omissis]

(\*\*\*)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
<b>M &lt; 6</b>	-	-	7 - 8
<b>M = 6</b>	7-8	8-9	9-10
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	8-9	9-10	10-11
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	9-10	10-11	11-12
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	10-11	11-12	13-14
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	11-12	12-13	14-15

## 16. Prove INVALSI

La classe ha svolto tutte le prove INVALSI all'interno della finestra di somministrazione secondo il seguente calendario predisposto a livello di Istituto:

- Prova di ITALIANO: 25 marzo 2024
- Prova di MATEMATICA: 19 marzo 2024
- Prova di INGLESE (reading e listening): 21 marzo 2024

Alla data del 15 maggio 2024 tutti gli studenti della classe sono in possesso del requisito di ammissione previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b), del d.lgs. 62/2017.

## 17. Composizione della Commissione d'Esame

In considerazione del Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024 "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame per la individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni e dell'art. 12, commi 1 e 2, dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 per la individuazione delle discipline affidate ai commissari interni, la Commissione d'Esame risulta così costituita:

Presidente nominato da U.S.R.		
Discipline affidate ai commissari esterni nominati da U.S.R.		
Italiano	Scienze naturali	Storia dell'arte
Discipline affidate ai commissari interni nominati dal Consiglio di classe		
Francese Prof. Dell'Oca Claudio	Inglese Prof.ssa Paniga Claudia	Tedesco Prof.ssa Speziale Annalisa

[\[torna all'indice\]](#)

## Firme dei componenti del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Simona Onetti	
ITALIANO	Maria Angela Vassallo	
INGLESE	Claudia Paniga	
MADRELINGUA INGLESE	Sabrina Elizabeth Pellegrino	
TEDESCO	Annalisa Speciale	
MADRELINGUA TEDESCO	Bernadette Hautmann	
FRANCESE	Claudio Dell'Oca	
MADRELINGUA FRANCESE	Ouarda Fareh	
STORIA	Marco Mazzoni	
FILOSOFIA	Marco Mazzoni	
SCIENZE NATURALI	Francesca Rossi	
MATEMATICA	Albertina Cavallo	
FISICA	Albertina Cavallo	
STORIA DELL'ARTE	Mira Rossi	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ivan Ciocchini	

Morbegno, lì 15 maggio 2024

[\[torna all'indice\]](#)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa  Elisa Gusmeroli

# ALLEGATI

## Testo della simulazione della I prova scritta (Italiano)

Liceo Nervi-Ferrari Morbegno (SO)

10 maggio 2024

classi 5AL, 5AS, 5ASA, 5ASU, 5BL e 5BSA

### SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Svolgi la prova scegliendo una delle sette tracce proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### **PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, Risvegli, (da L'allegria, Il porto sepolto)

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

*Ogni mio momento io l'ho vissuto*

*un'altra volta*

*in un'epoca fonda*

*fuori di me*

*Sono lontano colla mia memoria*

*dietro a quelle vite perse*

*Mi desto in un bagno*

*di care cose consuete*

*sorpreso*

*e raddolcito*

*Rincorro le nuvole*

*che si sciolgono dolcemente*

*cogli occhi attenti e mi rammento*

*di qualche amico morto*

*Ma Dio cos'è?*

*E la creatura atterrita*



*sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta*

*E si sente  
riavere*

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta? 6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

### Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

### **PROPOSTA A2**

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28

*Gli indifferenti* (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono. - Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga... - Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita... - Come a non evitare? – domandò la madre. Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò: - Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa... La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò: - Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze? - Già, – rispose Michele, - proprio così. Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità. Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe». Guardò l'amante. - Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

### Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?

3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?

4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena

accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife (1) e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

(1) Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e

“Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il “parlare in corsivo”: un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e

una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

### Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti

maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton



non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, eventualmente organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentandolo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano.

[\[torna all'indice\]](#)

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

### L3 LINGUA E LETTERATURA STRANIERA- FRANCESE

Nom : \_\_\_\_\_

Prénom : \_\_\_\_\_

Classe : \_\_\_\_\_

Date : \_\_\_\_\_

#### PARTIE 1 - COMPRÉHENSION ET INTERPRÉTATION

Lisez le texte suivant.

[Jérôme et Sylvie sont les deux protagonistes du roman Les Choses, situé au début des années soixante. Pour gagner leur vie, ils font des enquêtes d'opinion.]

Ils tentèrent de fuir.

On ne peut vivre longtemps dans la frénésie. La tension était trop forte en ce monde qui promettait tant, qui ne donnait rien. Leur impatience était à bout. [...]

Leur vie, à Paris, marquait le pas. Ils n'avançaient plus. Et ils s'imaginaient parfois [...] petits-bourgeois de quarante ans, lui, animateur d'un réseau de ventes au porte-à-porte [...], elle, bonne ménagère, et leur appartement propre, leur petite voiture, la petite pension de famille où ils passeraient toutes leurs vacances, leur poste de télévision. Ou bien, à l'opposé, et c'était encore pire, vieux bohèmes, cols roulés et pantalons de velours, chaque soir à la même terrasse de Saint-Germain ou de Montparnasse, vivant d'occasions rares, mesquins jusqu'au bout de leurs ongles noirs.

Ils rêvaient de vivre à la campagne, à l'abri de toute tentation. Leur vie serait frugale et limpide. Ils auraient une maison de pierres blanches, à l'entrée d'un village, de chauds pantalons de velours côtelé, des gros souliers, un anorak, une canne à bout ferré, un chapeau, et ils feraient chaque jour de longues promenades dans les forêts. Puis ils rentreraient, ils se prépareraient du thé et des toasts, comme les Anglais, ils mettraient de grosses bûches dans la cheminée ; ils poseraient sur le plateau de l'électrophone un quatuor qu'ils ne se lasseraient jamais d'entendre, ils liraient les grands romans qu'ils n'avaient jamais eu le temps de lire, ils recevraient leurs amis.

Ces échappées champêtres étaient fréquentes, mais elles atteignaient rarement le stade des vrais projets. Deux ou trois fois, il est vrai, ils s'interrogèrent sur les métiers que la campagne pouvait leur offrir : il n'y en avait pas. L'idée de devenir instituteurs les effleura un jour, mais ils s'en dégoûtèrent aussitôt, pensant aux classes surchargées, aux journées harassantes. Ils parlèrent vaguement de se faire libraires ambulants, ou d'aller fabriquer des poteries rustiques dans un mas abandonné de Provence. Puis il leur plut d'imaginer qu'ils ne vivraient à Paris que trois jours par semaine, y gagnant de quoi vivre à l'aise le reste du temps, dans l'Yonne ou dans le Loiret. Mais ces embryons de départ n'allaient jamais bien loin. Ils n'en envisageaient jamais les possibilités ou, plutôt, les impossibilités réelles.

Ils rêvaient d'abandonner leur travail, de tout lâcher, de partir à l'aventure. Ils rêvaient de repartir à zéro, de tout recommencer sur de nouvelles bases. Ils rêvaient de rupture et d'adieu.

L'idée, pourtant, faisait son chemin, s'ancrait lentement en eux. À la mi-septembre 1962, au retour de vacances médiocres gâchées par la pluie et le manque d'argent, leur décision semblait prise. Une annonce parue dans le Monde, aux premiers jours d'octobre, offrait des postes de professeurs en Tunisie. Ils hésitèrent. Ce n'était pas l'occasion idéale – ils avaient rêvé des Indes, des États-Unis, du Mexique. Ce n'était qu'une offre médiocre, terre à terre, qui ne promettait ni la fortune ni l'aventure. Ils ne se sentaient pas tentés. Mais ils avaient quelques amis à Tunis, d'anciens camarades de classe, de faculté, et puis la chaleur, la Méditerranée toute bleue, la promesse d'une autre vie, d'un vrai départ, d'un autre travail : ils convinrent de s'inscrire. On les accepta.

Les vrais départs se préparent longtemps à l'avance. Celui-ci fut manqué. Il ressemblait à une fuite. Pendant quinze jours, ils coururent de bureaux en bureaux, pour les visites médicales, pour les passeports, pour les visas, pour les billets, pour les bagages. Puis, à quatre jours du départ, ils apprirent que Sylvie, qui avait deux certificats de licence, était nommée au Collège technique de Sfax, à deux cent soixante-dix kilomètres de Tunis, et Jérôme, qui n'était que propédeute, instituteur à Mahares, trente-cinq kilomètres plus loin.

C'était une mauvaise nouvelle. Ils voulurent renoncer. C'est à Tunis, où on les attendait, où un logement avait été retenu pour eux, qu'ils voulaient, qu'ils croyaient aller. Mais il était trop tard.

Georges Perec, Les Choses. Une histoire des années soixante, 1965

1 était à bout : n'avait plus de force.

2 marquait le pas : n'avancait pas, stagnait.

3 électrophone : appareil électrophone, tourne-disque pour écouter des disques vinyles.

4 propédeute : mot employé, jusqu'à la réforme de l'enseignement de 1966, pour indiquer une personne qui a suivi un cours préparatoire à l'université, mais n'a pas obtenu une licence.

Dites si les affirmations suivantes sont vraies, fausses ou si l'information n'est pas précisée en cochant la case correspondante.

1. Les deux protagonistes rêvent d'une vie luxueuse et mondaine.

- Vrai
- Faux
- Non précisé

2. Les deux protagonistes renoncent à devenir instituteurs en raison de la trop grande charge de travail.

- Vrai
- Faux
- Non précisé

3. Les deux protagonistes souhaitent devenir libraires car tous deux sont de grands lecteurs.

- Vrai
- Faux
- Non précisé

4. La préparation du voyage vers la Tunisie a été très longue.

- Vrai
- Faux
- Non précisé

5. Les deux personnages n'obtiennent pas le même emploi en raison de leur niveau de formation différent.

- Vrai
- Faux
- Non précisé

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

6. Quels styles de vie Jérôme et Sylvie redoutent-ils le plus ? Comment le narrateur traduit-il leur appréhension ?

7. Quels projets les deux personnages formulent-ils ? Parviennent-ils à les réaliser ?

8. Expliquez pourquoi le voyage en Tunisie constitue un échec pour le couple.

## **PARTIE 2 - PRODUCTION ÉCRITE**

Dans la préface à l'édition de 1965 de son roman *Les Cloches de Bâle*, Louis Aragon écrit : « Le roman est une machine inventée par l'homme pour l'appréhension du réel dans sa complexité ». Pensez-vous que la fonction principale du genre romanesque soit la représentation de la réalité sous toutes ses formes ? Exposez votre opinion dans un texte de 300 mots, en vous appuyant sur des œuvres littéraires que vous connaissez.

## **PARTIE 3 - COMPRÉHENSION ET INTERPRÉTATION**

Lisez le texte suivant.

Entretien avec André Gunthert : déclencheur de conversation, « le selfie doit être moche »

« Une photographie qu'une personne a prise d'elle-même, généralement avec un smartphone ou une webcam, et partagée sur un média social ». Voici la définition du selfie donnée par le Oxford English Dictionary depuis 2013.

André Gunthert est enseignant chercheur à l'EHESS 1. Selon lui, le selfie s'impose comme la pratique photographique la plus représentative de l'expression visuelle actuelle.

Peut-on dater l'apparition du selfie ?

Le terme selfie définit une pratique a posteriori : elle existait déjà mais n'avait pas de nom. On a vu Thelma et Louise se prendre en photo, avec un Polaroid : on reconnaît là un usage parfaitement installé, bien avant le numérique. Le mot selfie est introduit dans la langue en 2013 alors que la pratique a déjà une vingtaine d'années. Au départ assez discret, le selfie se répand avec les smartphones. On se met à envoyer des messages en image, en 2010. L'« image conversationnelle » est un phénomène inventé par les usagers. En réalité, 2010 n'est qu'un point de repère : on ne peut pas construire de chronologie précise puisqu'il n'y a pas d'invention technique.

Pourquoi, depuis le départ, le selfie fait-il face à une critique massive ?

La fortune du terme se base en effet d'abord sur une mise à l'index. La critique médiatique dénonce un exercice d'autoportrait, par effet d'imitation de stars. On cible plus précisément les jeunes, cette « génération Y » dès 14-25 ans. Les jeunes font toujours tout de travers ! Ils sabotent l'ordre social ! Déjà depuis l'avènement d'Internet et des blogues, les médias dénoncent le narcissisme de la jeunesse. Mais les dénonciateurs ne savent pas qu'une image envoyée à quelqu'un avec un visage n'a rien de narcissique. Au contraire, c'est social, on ne se regarde pas dans le miroir, c'est un geste de communication.

Comment expliquer son succès malgré tout ?

En 2013, les magazines féminins s'emparent du sujet et s'inquiètent pour la santé psychique des adolescentes ! C'est l'effet Streisand, phénomène médiatique valorisant une information qu'on essaie d'étouffer. Le selfie devient tendance : par lui, on manifeste qu'on est contre la norme ! Tout cela avec beaucoup d'humour et d'autodérision. Véritable démonstration de sociabilité, le selfie est souvent collectif, il n'est donc pas narcissique !

Le selfie comporterait un caractère militant ?

Bien sûr ! L'esprit du selfie, c'est l'autonomie. Thelma et Louise manifestent leur féminisme en prenant elles-mêmes leur photo, loin d'une autorité paternaliste. Par la perche à selfie, on peut se prendre en photo quand on veut, comme on veut, où on veut. Tout le monde a droit à l'image : les ouvriers et les vedettes. Le selfie, c'est aussi une conquête politique.

Sur les réseaux sociaux, les photos sont de plus en plus belles. Certains critiquent cette idéalisation du monde... Notre univers culturel est envahi par la fiction depuis deux siècles ! Les acteurs sont plus beaux que nous : ça ne nous a jamais rendus malheureux, on sait qu'il s'agit d'une vision idéalisée. La différence est que nous apprenons maintenant à gérer nous-mêmes nos représentations.

Peut-on regretter le fait que le selfie ressemble souvent à une photo ratée ?

Les critères esthétiques ne s'appliquent pas ici : les selfies doivent être moches parce qu'ils sont des embrayeurs, autrement dit des déclencheurs de conversation ; une image teintée d'autodérision aura plus de succès qu'une belle image. Les erreurs techniques sont positives : ma photo est mal cadrée ou mal éclairée parce que je ne suis pas photographe. Cette esthétique du « raté » souligne la dimension personnelle et authentique.

Dénoncez-vous une culture élitiste condamnant une culture populaire ?

Oui, les gens se servent des outils et ça leur donne du pouvoir. Les mêmes, les photos de pieds, de chatons sont devenus des genres à part entière. Au XXe siècle, d'habitude, les modes viennent d'en haut, ici c'est le contraire et cela dérange : j'en suis ravi.

D'après Léa Iribarnegaray, Interview - André Gunthert :

« Embrayeur de conversation, le selfie doit être moche », <https://www.liberation.fr>, 5 août 2015

1 EHESS : École des hautes études en sciences sociales, qui se trouve à Paris.

2 Thelma et Louise : protagonistes du film Thelma et Louise de Ridley Scott, réalisé en 1991.

Dites si les affirmations suivantes sont vraies, fausses ou si l'information n'est pas précisée en cochant la case correspondante.

1. Il y a un écart temporel entre l'apparition du mot selfie et la pratique qu'il désigne.

- Vrai
- Faux

- Non précisé
2. Le succès du selfie est né en réaction aux critiques dont il a fait l'objet à ses débuts.
- Vrai
  - Faux
  - Non précisé
3. Le selfie a été d'abord critiqué dans les magazines féminins américains.
- Vrai
  - Faux
  - Non précisé
4. Selon André Gunthert, une vision idéalisée du monde est source de frustration et de sentiments négatifs.
- Vrai
  - Faux
  - Non précisé
5. La culture à laquelle se rattache le selfie se caractérise par un regard critique et amusé, ne se prenant pas au sérieux.
- Vrai
  - Faux
  - Non précisé

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

6. Quel aspect des jeunes les médias dénoncent-ils ? Qu'en pense Gunthert ?
7. En quoi, selon André Gunthert, le selfie représente une conquête politique ?
8. Expliquez en quoi les selfies sont des déclencheurs de conversation.

#### **PARTIE 4 - PRODUCTION ÉCRITE**

Dans un texte de 300 mots, vous écrivez un épisode combinant souvenirs et imagination, dont vous êtes le / la protagoniste. Développez votre récit, qui doit contenir une situation initiale, un élément déclencheur, des péripéties et une situation finale, sans oublier de décrire en détail vos sentiments et vos pensées à propos de ce qui vous entoure.

[\[torna all'indice\]](#)

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE

## Griglia di valutazione della simulazione della I prova scritta (Italiano)

Liceo "Nervi- Ferrari" – Morbegno

Classe ..... - Alunno/a..... - Data .....

### Griglia per la valutazione della Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

#### 1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	<b>Testo nel complesso organico ed articolato</b>	<b>6</b>
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	<b>Testo complessivamente coeso e coerente</b>	<b>6</b>
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e poco coerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

#### 2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	<b>Lessico semplice, ma complessivamente appropriato</b>	<b>6</b>
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico talvolta improprio e/o ripetitivo	2
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	<b>Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura</b>	<b>6</b>
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso non sempre appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

#### 3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali precisi ed appropriati	8
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali appropriati</b>	<b>6</b>
	Conoscenze e riferimenti culturali talvolta imprecisi	4
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	2
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	<b>Rielaborazione critica semplice, ma appropriata</b>	<b>6</b>
	Rielaborazione critica sommaria	4
	Rielaborazione critica limitata	2
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0



Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
	Completo rispetto dei vincoli posti	5
	Adeguatezza rispetto dei vincoli posti	4
	<b>Accettabile rispetto dei vincoli posti</b>	<b>3</b>
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	2
	Diverse imprecisioni nel rispetto dei vincoli	1
	Mancato rispetto dei vincoli	0
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	10
	Comprensione del testo completa e corretta	8
	<b>Comprensione del testo nelle linee essenziali o comprensione corretta con qualche imprecisione</b>	<b>6</b>
	Comprensione non sempre corretta del testo	4
	Comprensione parziale o superficiale del testo	2
	Mancata comprensione del testo	0
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
	Analisi puntuale e accurata di tutti i livelli richiesti	10
	Analisi puntuale di tutti i livelli richiesti	9
	Analisi discreta di tutti i livelli richiesti	8
	Analisi accettabile dei livelli richiesti	7
	<b>Analisi accettabile di tutti, o quasi tutti i livelli richiesti</b>	<b>6</b>
	Analisi incerta dei livelli richiesti	5
	Analisi con molte incertezze dei livelli richiesti	4
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3
	Analisi gravemente carente	2
Analisi mancante	0	
Interpretazione corretta e articolata del testo	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace, dotata di qualche originalità	15
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	13
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, chiara ed efficace	11
	<b>Complessivamente rispettosa delle consegne e chiara</b>	<b>9</b>
	A volte imprecisa	7
	Incompleta e imprecisa	5
	Incompleta, superficiale e imprecisa	3
Interpretazione errata e/o confusa	1	
Punteggio: ...../20 (x/100 : 5)		Voto: ..... /10
Punteggio: ...../10 (x/100 : 10)		

**Nota.** Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

[\[torna all'indice\]](#)

**Griglia per la valutazione della Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo**

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

**1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO**

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	<b>Testo nel complesso organico ed articolato</b>	<b>6</b>
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	<b>Testo complessivamente coeso e coerente</b>	<b>6</b>
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e poco coerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

**2. COMPETENZA LINGUISTICA**

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	<b>Lessico semplice, ma complessivamente appropriato</b>	<b>6</b>
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico talvolta improprio e/o ripetitivo	2
	Lessico limitato e impreciso	0

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	<b>Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura</b>	<b>6</b>
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso non sempre appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

**3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA**

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali precisi ed appropriati	8
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali appropriati</b>	<b>6</b>
	Conoscenze e riferimenti culturali talvolta imprecisi	4
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	2
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	<b>Rielaborazione critica semplice, ma appropriata</b>	<b>6</b>
	Rielaborazione critica sommaria	4
	Rielaborazione critica limitata	2
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Descrittori	Punti
	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni	10
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	8
	<b>Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni</b>	<b>6</b>
	Individuazione non del tutto corretta di tesi e argomentazioni	4
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	2
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	0

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Descrittori	Punti
	Originale, ricco e coerente sviluppo del percorso ragionativo con utilizzo efficace dei connettivi	15
	Sviluppo coerente del percorso ragionativo con corretto utilizzo di connettivi	13
	Sviluppo del percorso ragionativo semplice, ma coerente, con utilizzo essenziale dei connettivi	11
	<b>Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo accettabile dei connettivi</b>	<b>9</b>
	Alcune incoerenze nel percorso ragionativo e/o incertezze nell'uso dei connettivi.	7
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	5
	Molte incoerenze nel percorso ragionativo	3
Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	0	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Descrittori	Punti
	Ampia, rigorosa e piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	15
	Rigorosa correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	13
	Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	11
	<b>Adeguate correttezza e congruenza dei riferimenti culturali</b>	<b>9</b>
	Utilizzo non sempre appropriato di riferimenti culturali con qualche inesattezza o incongruenza	7
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato di riferimenti culturali	5
	Utilizzo scarno e spesso errato di riferimenti culturali	3
Utilizzo gravemente improprio e/o assenza di riferimenti culturali	1	

Punteggio: ...../20 (x/100 : 5)	Voto: ..... /10
Punteggio: ...../10 (x/100 : 10)	

**Nota.** Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

[\[torna all'indice\]](#)

**Griglia per la valutazione della Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità**

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

**1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO**

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	<b>Testo nel complesso organico ed articolato</b>	<b>6</b>
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	<b>Testo complessivamente coeso e coerente</b>	<b>6</b>
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e poco coerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

**2. COMPETENZA LINGUISTICA**

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	<b>Lessico semplice, ma complessivamente appropriato</b>	<b>6</b>
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico talvolta improprio e/o ripetitivo	2
	Lessico limitato e impreciso	0

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	<b>Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura</b>	<b>6</b>
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso non sempre appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

**3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA**

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali precisi ed appropriati	8
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali appropriati</b>	<b>6</b>
	Conoscenze e riferimenti culturali talvolta imprecisi	4
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	2
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	<b>Rielaborazione critica semplice, ma appropriata</b>	<b>6</b>
	Rielaborazione critica sommaria	4
	Rielaborazione critica limitata	2
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Descrittori	Punti
	Puntuale e articolata pertinenza del testo	10
	Articolata pertinenza del testo	8
	<b>Sostanziale pertinenza del testo</b>	<b>6</b>
	Parziale pertinenza del testo	4
	Poca pertinenza del testo	2
Mancata pertinenza del testo	0	

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Descrittori	Punti
	Esposizione originale, ordinata e lineare	15
	Esposizione ordinata e lineare	13
	Esposizione lineare	11
	<b>Esposizione complessivamente lineare</b>	<b>9</b>
	Esposizione talvolta disordinata	7
	Esposizione disordinata	5
	Esposizione disordinata e confusa	3
Esposizione gravemente disordinata	0	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori	Punti
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, originali, pienamente corretti e e ben articolati	15
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, pienamente corretti e articolati	14
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, corretti, articolati	13
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati e generalmente approfonditi	12
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	11
	Conoscenze e riferimenti culturali discretamente corretti e articolati	10
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati</b>	<b>9</b>
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	7
	Diverse imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	5
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	3
	Diffuse lacune ed errori nei riferimenti culturali	1

Punteggio: ...../20 (x/100 : 5)	Voto: ..... /10
Punteggio: ...../10 (x/100 : 10)	

**Nota.** Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

[\[torna all'indice\]](#)

## Griglia di valutazione della simulazione della II prova scritta (Francese)

### GRIGLIA di VALUTAZIONE della SECONDA PROVA SCRITTA d'ESAME (LINGUE STRANIERE)

Indicatori	Descrittori	Punteggio
		Lingua 3
Comprensione del testo e delle domande	Comprensione completa e dettagliata del testo con risposte corrette, ricche nel lessico e sintatticamente ben elaborate.	5
	Comprensione quasi completa del testo con alcune lievi imprecisioni a livello sintattico e/o lessicale.	4
	Comprensione globale del testo con risposte semplici; lessico generalmente adeguato, presenza di errori gravi ma sporadici.	3
	Comprensione parziale del testo con risposte non sempre corrette e ripetitive nelle strutture; lessico non sempre adeguato e ripreso dal testo.	2
	Comprensione parziale del testo con risposte poco scorrevoli ed errori formali gravi e diffusi; lessico limitato e, a volte, impreciso.	1
	Comprensione errata; il candidato non risponde.	0
Interpretazione del testo	Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative e ben articolate.	5
	Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate e appropriate.	4
	Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche e non sempre ben sviluppate	3
	Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze e con rari accenni di rielaborazione personale.	2
	Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione.	1
	Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0
Produzione scritta: aderenza alla traccia	Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significati ben articolate.	5
	Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate.	4
	Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3
	Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche.	2
	Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia.	1
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
	Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua, con pochi e non gravi errori.	4
	Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti, nonostante alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
	Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
	Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, con errori grammaticali e ortografici gravi e diffusi.	1
	Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.	0
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		..... /20

[\[torna all'indice\]](#)

## Griglia di valutazione dell'elaborato di Educazione Civica

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti	Punteggio assegnato
CONTENUTO	L'elaborato contiene informazioni esigue e non corrette	L'elaborato contiene informazioni semplici ed essenziali e solo parzialmente corrette	L'elaborato contiene informazioni corrette ma poco approfondite	L'elaborato contiene le informazioni corrette e parzialmente approfondite	L'elaborato contiene ampie e documentate informazioni	... /5
ATTINENZA ALLA TEMATICA	L'elaborato non è attinente alla tematica	L'elaborato è solo parzialmente attinente alla tematica	L'elaborato è sostanzialmente attinente alla tematica	L'elaborato è adeguatamente attinente alla tematica	L'elaborato è totalmente attinente e correlato in forma organica alla tematica	... /5
RIFLESSIONI E APPORTI PERSONALI	Le riflessioni proposte e gli apporti personali non sono pertinenti e risultano poco o per nulla originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono parzialmente pertinenti e argomentati ma risultano poco originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pertinenti, parzialmente argomentati e parzialmente originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pienamente pertinenti, argomentati e parzialmente originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pienamente pertinenti, ampiamente argomentati e originali	... /5
REQUISITI TECNICI DELL'ELABORATO	La realizzazione tecnica dell'elaborato non è adeguata allo scopo; garantisce una efficacia comunicativa limitata e nel complesso risulta poco o per nulla originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è parzialmente adeguata allo scopo; garantisce una sufficiente efficacia comunicativa ma nel complesso risulta poco originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è adeguata allo scopo; garantisce una sufficiente efficacia comunicativa e risulta abbastanza originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è pienamente adeguata allo scopo; garantisce una buona efficacia comunicativa e risulta originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è pienamente adeguata allo scopo; garantisce un'ottima efficacia comunicativa e risulta ampiamente originale e innovativa	... /5
<b>Punteggio totale:</b> ... /20						
<b>Voto:</b> ... / 10						

**Conversione punteggio-voto:**

4 punti=voto 4/10	5-6 punti=voto 5/10	7-9 punti=voto 6/10	10-12 punti=voto 7/10	13-15 punti=voto 8/10	16-18 punti=voto 9/10	19-20 punti=voto 10/10
-------------------	---------------------	---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

In caso di valutazione insufficiente, il recupero avverrà - prima della conclusione del periodo scolastico - mediante la correzione e integrazione dell'elaborato sulla base delle indicazioni fornite dal tutor.

In caso di mancata consegna dell'elaborato o di consegna ingiustificata oltre la scadenza stabilita, la valutazione sarà N.C. (non classificato).

In caso di plagio totale dell'elaborato, il lavoro non sarà considerato valido e pertanto la valutazione sarà N.C.

[\[torna all'indice\]](#)

